

# gli sprechi

do: un vademecum per cambiare



meno che sia biodegradabile (ce ne sono fino al 90%) e si eviti lo spreco dei flaconi andando in supermercati che lo vendano sfuso nei dispenser.

Altri luoghi (non solo italiani) di spreco insostenibile sono la cucina, il bagno, persino il salotto. In cucina si dovrebbe tornare al ricettario degli avanzi (chi ne ha le può inviare a [ricetteavanzi@eniaspa.it](mailto:ricetteavanzi@eniaspa.it)); in bagno basterebbe applicare riduttori di flusso per aiutare una famiglia di cinque persone a risparmiare almeno 150 euro all'anno (e molti litri di preziosissima acqua).

In salotto bisognerebbe smetterla di sognare sui cataloghi asettici dei marchi del design non solo perché si finisce per mettere in soffitta anche bei mobili solo un po' démodé, ma soprattutto perché le nostre case finiscono per assomigliarsi sempre più. E questo non è un vero «più», ma un «meno».

«L'obiettivo: risparmiare senza perdere il sorriso»

**3 domande a**  
Cristina Gabetti  
scrittrice



Il nuovo libro di Cristina Gabetti (un anno fa era uscito «Tentativi di ecocondotta») ha due prefazioni. Una è di Massimo Gramellini che è lieto di sostituire il «turboconsumismo» con il «consumismo»; l'altra è di Antonio Ricci che chiama l'autrice Cristina «Gabibbetti» in quanto inviata (non Velina) di «Striscia» per la rubrica «Occhio allo spreco» (da cui il libro).

**Ricci ha scritto una «prfzn» senza sprecare nemmeno una vocale. Lo ha proprio convinto...**  
«Il suo è un gioco, fa capire che in questa materia è fondamentale il buonumore. La rubrica è nata quando il libro «Tentativi...» è arrivato sul suo tavolo. Voleva fare una rubrica di economia domestica e l'ha trovata».

**Per gli italiani c'è speranza?**  
«Sento che c'è energia costruttiva in questo Paese, ma va aggregata. Questo libro è un approfondimento, un manuale pratico che mi hanno chiesto anche i telespettatori, perché la tivù passa e va, la carta resta».

**Il libro è dedicato «agli adulti di domani». Quelli che ha in casa, i suoi figli, come prendono le sue regole?**

«Mi ritrovo ancora a spegnere le luci in giro per la casa. Ma io non mollo». [S.R.V.]